

«Caro» treno, ci costi il doppio del bus

I conti per passeggero di Trento-Malé e Valsugana: che fare? Il dibattito al primo evento della settimana della mobilità

► TRENTINO

Sono circa 21 mila le auto che ogni giorno raggiungono Trento dalla Valsugana e 16 mila di queste provengono dall'Alta Valsugana. Si tratta di persone che potrebbero viaggiare sul treno ma - per vari motivi - scelgono il mezzo privato. Il risultato? La ferrovia non è utilizzata quanto potrebbe e il costo annuale sostenuto dalla Provincia per ogni passeggero è più del doppio rispetto a quello che viene speso per il trasporto pubblico extraurbano su gomma: oltre 6 euro (per la ferrovia) rispetto a circa 3 euro (nel caso dei bus).

Di questo (e di altro) si parlerà oggi nell'aula Kessler di Sociologia, tra le 15 e le 18, quando è previsto il primo convegno organizzato nell'ambito della "Settimana europea della mobilità sostenibile". Al dibattito, intitolato "Modelli di esercizio su linee ferroviarie a binario unico: pendolari o turisti?", parteciperanno Stefano Ciurnelli (Tps Perugia), Ferdinando Stanta (economista e consulente in materia di modelli economici dei servizi ferroviari), Roger Hopfinger (direttore Trenitalia per il Trentino Alto Adige) ed Emanuele Vaghi di Rfi. La moderazione



Un Minuetto in servizio in Trentino con i nuovi colori della Provincia autonoma di Trento

sarà affidata al caposervizio del Trentino Andrea Selva con l'obiettivo di delineare il futuro delle ferrovie "minori" a binario unico (come la Trento Malé e la Valsugana) nell'epoca in cui si sta progettando il potenziamento della linea del Brennero,

ma si sta anche delineando (in un futuro prossimo) la sfida "elettrica" della mobilità privata con l'auto. Tra gli interrogativi principali dell'incontro c'è anche quello sul ruolo di queste ferrovie, che devono scegliere se essere al servizio dei pendolari o dei

turisti, che hanno esigenze e tempi diversi. E ancora: mezz'ora da Pergine a Trento oppure quasi due ore per percorrere l'intera tratta della Trento-Malé sono tempi compatibili con la velocità richiesta dai nuovi viaggiatori, che in Trentino possono con-

tere sulle grandi infrastrutture stradali della Rocchetta e di Martignano?

L'evento - organizzato con il coordinamento scientifico del dirigente provinciale Roberto Andreatta - sarà introdotto dall'assessore Mauro Gilmozzi e sarà seguito (gio-

vedì) da una giornata dedicata alla mobilità sostenibile a Rovereto (nella sala conferenze di progetto manifatturaria). Infine venerdì si parlerà di mobilità elettrica con un seminario mattutino al museo e un incontro nel pomeriggio a Sociologia.